

BALA, N. Children, Psychiatrists and the Courts: Understanding the Ambivalence of the Legal Profession , Can.J. Psychiatry, vol 39, 1994

Gli psichiatri e gli altri professionisti della salute mentale sono frequentemente coinvolti come esperti o testimoni nei procedimenti giudiziari, per riferire su un bambino o su un adolescente. La loro testimonianza può essere connessa alla relazione terapeutica, ma spesso è l'esito di una valutazione effettuata specificamente per il processo. In questo articolo in due parti, l'autore esamina alcune problematiche che sorgono quando i terapeuti dei bambini sono coinvolti come esperti testimoni nelle cause, e in particolare nelle cause per la custodia del bambino, nelle situazioni di abuso sessuale, o in situazioni di minori abusanti. Nell'ambiente giudiziario è in atto una controversia circa il ruolo del professionista della salute mentale all'interno del processo giudiziario: da una parte la sua presenza è ricercata per la sua esperienza e competenza specifica, dall'altra esiste anche la preoccupazione che l'esperto usurpi il ruolo del Tribunale. Viene posto anche il problema della 'obiettività' degli esperti, e dell'attendibilità delle loro opinioni, che vengono a volte giudicate troppo speculative, non scientifiche ma piuttosto basate su valori etici. Gli autori concludono che nonostante ciò, la partecipazione degli psichiatri e in genere degli specialisti della salute mentale nei procedimenti giudiziari ha un ruolo di vitale importanza, capace di produrre informazioni, analisi e indicazioni su quelle che sono decisioni sociali a volte veramente difficili.

Parole chiave: *psichiatri, tribunale, processo, testimoni esperti, iter giudiziario*